



Formazione nazionale Gruppo Porti e Navi del Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

**Prevenzione e vigilanza dei rischi nelle operazioni
portuali, nella cantieristica navale e nel settore della
pesca.**

Daniela Bais

- Facilitare l'armonizzazione di comportamenti e procedure nell'attività dei Servizi delle ASL, trasferendo le competenze consolidate delle realtà più avanzate.
- Raccogliere e analizzare documentazione prodotta dalle Autorità di Sistema Portuale, dalle Capitanerie, dalle Regioni e dai Servizi su: *Operazioni Portuali, Riparazioni Navali/Cantieristica Navale, Pesca.*
- Aprire un confronto tecnico operativo con interlocutori nazionali tramite il Coordinamento delle Regioni, anche in vista di aggiornare il **quadro normativo** con:

Istituzioni

- Ministero del Lavoro, Ministero dei Trasporti, Comando Generale Capitanerie di Porto, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane.

Associazioni e parti sociali

- Assoporti.
- Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.
- Associazioni degli Operatori e Aziende del porto e degli Armatori.
- Associazione Nazionale Chimici di Porto

- **12 Regioni partecipanti:** Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna,
- con la collaborazione di INAIL DiMEILA.
- **Riunioni GT Porti**
 - **2017: 2** (ASUITS Trieste, Regione Toscana - Roma)
 - **2018: 6** (Regione Toscana - Roma)
 - **2019: 2** (Regione Toscana - Roma)
 - (Sono disponibili i Verbali delle riunioni e la documentazione raccolta distribuita ai partecipanti).

- Ricognizione delle **esperienze e delle situazioni organizzative dei Servizi**;
- **Lavori di riparazione con fiamma** e applicazione del DLgs 272/99 nelle riparazioni e demolizioni su navi ormeggiate e in bacini non galleggianti;
- **Gestione interferenze nelle operazioni portuali** nelle Ordinanze delle AdSP di Ravenna e Civitavecchia;
- **Riciclaggio delle navi**: Reg UE 1257/13 e DM 12/10/17;
- **Accordo quadro ferrovie** – Ferrovie portuali;
- **DLgs 271/99**: Questioni interpretative su art.12.5;
- **Imbarco/sbarco pacchi di Cellulosa**: sistemi di sollevamento;
- **Pesca**: Lavori subacquei, Formazione e Sorveglianza sanitaria.

- GT in collaborazione con INAIL DiMeLLa: Progettazione e organizzazione di Corsi Infor.Mo. e Seminari nazionali 2018 sulle **Operazioni Portuali**
 - 16 -17 Maggio 2018 – 35 partecipanti
 - 09 -10 Ottobre 2018 – 35 partecipanti
- Aggiornamento COGECAP su *VGM – Verified Gross Mass REGOLA VI/2 Solas '74 e s.m.i;*
- GT in collaborazione con ASUITS e INAIL DiMeLLa: **Formazione sul Campo 2019** (Operazioni portuali, Pesca, Cantieristica Navale) e **Corsi Infor.Mo. INAIL 2019** (Pesca e Cantieristica Navale).

Formazione nazionale Gruppo Porti e Navi
del Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro.
Prevenzione e vigilanza dei rischi nelle operazioni portuali,
nella cantieristica navale e nel settore della pesca.
Durata del progetto: dal 20 marzo 2019 al 30 novembre 2019

Data evento	Luogo	Argomento	N. ore formazione
20-22 marzo	LIVORNO - OLBIA	Ciclo RO RO e sicurezza della nave – prima edizione	6 ore + 6 ore
8 maggio	ROMA	Workshop pesca	6 ore
29-30 maggio	RAVENNA	Banchine stoccaggio rinfuse – prima edizione	4 ore + 6 ore
23-24 maggio	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Pesca altura e vongolare – prima edizione	4 ore + 6 ore
30 -31 maggio	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Pesca altura e vongolare – seconda edizione	4 ore + 6 ore
6-7 giugno	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Pesca altura e vongolare – terza edizione	4 ore + 6 ore
19 giugno	ROMA	Workshop cantieristica navale - prima edizione	6 ore
23-24 luglio	TRIESTE	Manipolazione del caffè e terminal container – prima edizione	4 ore + 6 ore
23-24 agosto	CHIOGGIA	Pesca vongolare, strascico, volante, rapido	4 ore + 6 ore
27-28 agosto	LIVORNO	Cantieri megayacht	4 + 6 ore
6-7 settembre	MONTE ARGENTARIO	Pesca a strascico	4 ore + 6 ore
18-19 settembre	RAVENNA	Banchine di stoccaggio delle rinfuse – seconda edizione	4 ore + 6 ore
24 -25 settembre	TRIESTE	Manipolazione del caffè e terminal container – seconda edizione	4 ore + 6 ore
26-27 settembre	MOLFETTA	Pesca	6 ore + 6 ore
9 ottobre	ROMA	Workshop cantieristica navale - seconda edizione	6 ore
22 – 23 ottobre	LIVORNO - OLBIA	Ciclo RO RO e sicurezza della nave – seconda edizione	6 ore + 6 ore
26-27 Novembre	TRIESTE e MONFALCONE	FC - Cantieri manutenzioni riparazioni costruzioni navali	4 ore + 6 ore

motivazioni del progetto di FSC:

Il piano di miglioramento consentirà di svolgere le funzioni di vigilanza in modo consapevole, professionalmente adeguato e in piena sicurezza per la propria integrità fisica, considerato che i luoghi di lavoro nave, aree operative e cantieri navali sono ambienti ad elevato rischio infortunistico anche per gli operatori della vigilanza. Di particolare rilevanza inoltre lo scambio e il confronto delle esperienze territoriali e la conoscenza dei rapporti inter-istituzionali e dei protocolli operativi territoriali.

Il progetto si sviluppa nell'anno in corso e si concentrerà sull'esame della normativa e delle procedure di sicurezza in ambito portuale e sull'analisi dei cicli di lavoro portuali, marittimi e della pesca nei diversi porti italiani, prevedendo un programma di sopralluoghi e di simulazioni in aula.

Gli incontri formativi in aula (workshop) si svolgeranno presso la sede dell'INAIL di Roma. Il percorso formativo individuale deve comprendere almeno la frequenza di un workshop. Le visite presso i porti di riferimento sono organizzate per settore di interesse: operazioni portuali, pesca, cantieristica.

Gli incontri in aula relativi al settore delle operazioni portuali sono già stati effettuati nel 2018; nel corso del 2019 si svolgeranno gli incontri sulla pesca e sulla cantieristica navale e saranno organizzate le visite nei porti. I porti coinvolti sono Trieste, Ravenna, Livorno, Olbia, Molfetta, San Benedetto del Tronto, Monte Argentario, Chioggia, Monfalcone.

obiettivi del progetto:

Trasferire a tutto il personale anche di più recente acquisizione le conoscenze sui principali rischi infortunistici e sulle condizioni ambientali che possono determinare l'insorgenza di malattie professionali correlate ai cicli lavorativi in ambito portuale o a bordo delle navi e dei pescherecci.

Divulgare e condividere i metodi adottati nelle aziende sanitarie per l'applicazione dei piani mirati di prevenzione realizzati in collaborazione con INAIL nell'ambito del progetto di ricerca BRIC 2016.

Saper condurre in maniera autonoma le inchieste per infortuni sul lavoro occorsi in ambito portuale o a bordo delle navi e dei pescherecci.

Conoscere le procedure e i protocolli inter-istituzionali sulla vigilanza in ambito portuale.



Trieste, 23 e 24 luglio 2019

Argomento

Il porto di Trieste, Il ciclo del caffè nel porto, modalità di valutazione del rischio da MMC, misure di prevenzione tecnica ed organizzativa. Sopralluoghi in due aziende di stoccaggio e movimentazione del caffè e in due aziende che movimentano container.

N. Partecipanti
20

Programma

Martedì
23 luglio

Orario
14.00
18.00

Dipartimento di
Prevenzione, via
de Ralli, 3 - 34128
Trieste

I piano Sala
riunioni - stanza
130

Illustrazione dei cicli di lavoro nel porto di Trieste. Organizzazione della prevenzione e vigilanza in ambito portuale. Il piano mirato di prevenzione elaborato per il programma BRIC 2016. Compiti e funzioni degli Ispettori portuali. I partecipanti, suddivisi in 2 gruppi, si alterneranno nella visita:

Mercoledì
24 luglio

Orario
9.00
16.00

Molo Fratelli
Bandiera, 1 -
34132 Trieste
ingresso Piscina
Acquamarina

- due imprese portuali del caffè con spiegazione del ciclo e delle misure di meccanizzazione adottate
- due imprese terminaliste della movimentazione container con illustrazione delle buone prassi adottate

“Salute e sicurezza dei lavoratori nelle aree portuali” INAIL BRiC 2016 ID 24



DATA INIZIO: 26 giugno 2017

DURATA: 24 mesi (25 giugno 2019)

DESTINATARIO ISTITUZIONALE: Scuola Superiore Sant'Anna

9 ENTI PARTNER

11 UNITA' OPERATIVE

Evoluzione Piani Mirati di Prevenzione



Sulla base delle esperienze pregresse dei Servizi di prevenzione delle ASL e dello studio pilota sviluppato nell’**Azione Centrale CCM 2014** si intende applicare su più ampia scala, un **modello integrato** per **interventi territoriali strutturati** di prevenzione mirata che possa favorire una **omogeneità applicativa** delle iniziative di supporto alle imprese (Piani Mirati di Prevenzione)



Piano Mirato di Prevenzione Porto di Trieste



ACCORDO

PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI PREVENZIONE MIRATO A MIGLIORARE LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE AZIENDE CHE OPERANO NELL'AREA PORTUALE DI TRIESTE

tra

Dicastero Sanitario Universitario Integrato di Trieste (A.S.U.I.T.), con sede legale in Trieste, via G. De' T-0, C.F.P. 0228070327, in persona del Direttore Generale, dott. Nicola Della Ciada, (di seguito "ASUTs"),

e

INAIL Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro e le Malattie Professionali - Sede territoriale di Trieste, con sede in via del Teatro Romano n. 1030, C.F. 019540059 - PI 800695404, rappresentato dal Direttore pro tempore, dott.ssa Maria Gabriella Grassi, (di seguito "INAIL"),

e

Autorità Portuale di Trieste, con sede in Trieste, via Karl Ludwig Von Brack n. 3, C.F.P. 8003040311, in persona del suo Commissario straordinario e legale rappresentante, dott. Paolo D'Agostino, elettronicamente domiciliato presso la sede dell'Autorità Portuale (di seguito "Autorità Portuale"),

e

INAIL Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro, Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale (DIMEILA), con sede in Mestre/Porto Cervo (PM), via Fontana Caraccioli n. 1, e sede legale in Roma, via IV Novembre, C.F. 01380204914 - PI 8066059104, nella persona del Direttore, dott. Sergio Iarocci, (di seguito "DIMEILA"),

prevedendo

- che ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 5 aprile 2001, n. 81 e ss. nn. s., i soggetti istituzionali stipulanti il presente protocollo intendono avviare tra i propri compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche la "prevenzione e eliminazione delle cause della salute e sicurezza del lavoro";
- che l'attività di prevenzione del fenomeno ibrochimico in ambito lavorativo (INAIL) fa i Livelli Essenziali di Assistenza e che il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 prevede l'implementazione di percorsi di auto;

Pagina 1 di 7

pagina 1 di 7

Accordo Ottobre 2016 PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI PREVENZIONE MIRATO A MIGLIORARE LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE AZIENDE CHE OPERANO NELL'AREA PORTUALE DI TRIESTE



PMP Trieste – Le aziende



Il piano è rivolto alle attività portuali ed alle attività emporiali svolte nei retro magazzini del porto (aziende autorizzate art. 16, 17 e 18 L. 84/94, e imprese autorizzate ex art. 68 del Codice della navigazione). Aziende invitate:

41




Aziende presenti al seminario di presentazione del progetto luglio 2016 Trieste:

26

Aziende partecipanti alle 2 ed. del corso di formazione «Metodologie e strumenti di supporto alla valutazione e gestione dei rischi» ottobre 2016

Trieste:

17

QUESTIONARIO SULLA PERCEZIONE DEL RISCHIO DEI LAVORATORI ADDETTI ALLE ATTIVITA' PORTUALI - ISTRUZIONI

Gentile Lavoratore,

Le chiediamo la disponibilità a dedicare un po' del suo tempo alla compilazione del questionario che trova di seguito allegato.

L'obiettivo del questionario è quello di coinvolgere tutti gli operatori portuali nel Piano Mirato di Prevenzione che questa ASL ha avviato in collaborazione con INAIL e Autorità Portuale di Trieste per migliorare gli aspetti di salute e sicurezza delle aziende che operano nel porto.

Il questionario è composto da una serie di domande sul suo lavoro ed i relativi rischi in tema di salute e sicurezza. Le chiediamo di compilarlo indicando la risposta nei seguenti modi:

- segnando con una X la risposta dove troverà il simbolo □,
- scrivendo direttamente l'informazione richiesta dove troverà lo spazio bianco (____)
- fornire una sola risposta salvo quando diversamente specificato.

A fronte dei quesiti non ci sono risposte giuste o sbagliate, quello che conta è la Vostra opinione.

Il questionario è anonimo pertanto non deve apparire segni che possano lasciare individuare il suo nome o la ditta per cui lavora. Per garantire la forma anonima deve riportare il questionario compilato nella busta che le verrà fornita e sigillare la stessa.

La busta contenente il questionario compilato dovrà essere riconsegnata al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza della sua impresa.

La ringraziamo vivamente per la sua partecipazione

Per ogni chiarimento può contattare il suo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza o il dott. Paolo Toffalini al numero di telefono: 040 3997397

DATI ANAGRAFICI

2. Genere: Maschio Femmina

età)
 eccedente di I grado)
 eccedente di II grado)

tr: anni ____ mesi ____
 (barrare una sola risposta)

perativi (stacker, ralle, fork-lift, ecc.)
 erico polivalente
 macchinario, macchinari, elettricità, ecc.)
 i, capo nave, referente in nave, supervisor, capo turno)
 (altro ufficio amministrativo, ecc.)

sistema attuale: anni ____ mesi ____
 l'attività lavorativa
 (risposta barrare più di una risposta)
 gli, materiali
 li, ecc.

ve svolge di frequente (ove necessario barrare più di una risposta)

manutazione merci diffuse
 stivatori, camion
 ralle
 nali (carrelli elevatori, ralle, pale etc.)
 r, portainer, gruaziane)
 di scanner per controllo di mezzi di trasporto merci
 di merci al crocicchio
 piazzati
 servizi calli

- Servizi ecologici e di pulizia in ambito portuale
 - Conduzione mezzi di trasporto su strada
 - Altro

Il questionario è stato distribuito ai lavoratori insieme ad una **lettera** di presentazione con istruzioni per la compilazione

La raccolta è stata curata dalla ASUITS in collaborazione con l'Autorità e gli RLS di porto. **La rilevazione è terminata a marzo 2017** ed ha visto il ritorno di 400 questionari.

Il data base è stato verificato da **Inail Ricerca** dal punto di vista della completezza di compilazione e delle incongruenze. Sono risultati utili per le elaborazioni **360 questionari**.

In sintesi, nel contesto sostanzialmente positivo per clima organizzativo e formazione, si sono evidenziate alcune problematiche che possono essere di riferimento per indirizzare più efficacemente gli interventi di prevenzione e la sorveglianza sanitaria. Tra queste:

- ❑ Il rischio da interferenze e la predisposizione di percorsi adeguati per mezzi e lavoratori.
- ❑ Alcune qualifiche professionali registrano un maggior numero di infortuni (operatori polivalenti e gruisti) e di esposizioni superiori alla media (conduttori di mezzi e operatori polivalenti).
- ❑ I problemi di salute, seppur non collegati solo al lavoro, forniscono indicazioni sulle esposizioni da contenere maggiormente e per ulteriori verifiche a carattere epidemiologico.

Progetto BRIC «Salute e sicurezza nelle aree portuali»



Scuola Superiore di Studi
Universitari e di
Perfezionamento
Sant'Anna, Istituto TeCIP
9 UO (ASL di porto)
1 UO INAIL DiMEILA

Obiettivo specifico 1

Accrescere le conoscenze sui fattori di rischio presenti nel settore portuale e supportare le imprese attraverso la definizione e la conduzione di interventi mirati di prevenzione

Obiettivo specifico 2

Analisi delle tecnologie sia di tipo commerciale, che di ricerca impiegabili per il controllo delle criticità in ambito lavorativo

Obiettivo specifico 3

Progettare, installare e testare un sistema di valutazione di flussi degli operatori in ambito portuale ed i rischi associati basato su tecnologie di visione artificiale

Obiettivo specifico 4

Setup di acquisizione e test per la cattura del movimento sul campo e l'analisi del rischio ergonomico.

Al progetto partecipano la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa (Destinatario Istituzionale)

i servizi S.P.S.A.L. delle aziende sanitarie locali che hanno competenza sui porti di:

Venezia

Trieste

Ravenna

Ancona

Livorno

Civitavecchia

Taranto

Bari





Risultati raggiunti

E' stata effettuata l'analisi del contesto locale, anche sulla base delle **precedenti esperienze di piano mirato e di vigilanza.**

E' stata avviata la procedura per l'**accreditamento di una buona pratica** nelle attività di movimentazione del caffè.

E' stato individuato il **gruppo di lavoro** dedicato al progetto composto dai seguenti operatori in servizio presso la S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e presso la Direzione del Dipartimento di Prevenzione:

1. dott.a Daniela Bais, assistente sanitaria, Responsabile del progetto
2. sig. Matteo Bovenzi, assistente amministrativo
3. dott. Simon Crocco, assistente sanitario
4. dott. Gabriele D'Orlando, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
5. dott.a Daria Pertusi, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
6. dott. Paolo Toffanin, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, responsabile del Presidio portuale di prevenzione
7. sig.ra Alessandra Turco, infermiera, referente della formazione

L'**audit** è stato effettuato in un campione di 7 aziende rappresentative delle diverse tipologie (fornitura di mano d'opera, terminalisti, imprese e servizi portuali, logistica); di queste, 4 aziende erano già state visitate prima della partenza del progetto (25.06.2017), 2 sono state visitate nei mesi successivi del 2017 e 1 nel 2018.

Nel corso degli interventi di audit sono state emanate complessivamente 118 **raccomandazioni** inerenti l'organigramma della sicurezza, il documento di valutazione dei rischi, le procedure ed istruzioni di sicurezza, la formazione e l'addestramento, i DPI, i luoghi di lavoro, la gestione delle emergenze, la sorveglianza sanitaria, il riesame e la gestione della sicurezza.

E' stato attivato il **Piano Mirato di Prevenzione** e sono stati definiti gli standard di intervento specifici per le tipologie delle imprese operanti nel porto di Trieste all'interno degli strumenti:

1. scheda di autovalutazione aziendale
2. questionario sulla percezione del rischio dei lavoratori
3. scheda di controllo ad uso della vigilanza in sede di audit

E' stato realizzato il **Convegno nazionale porti** rivolto agli Enti che operano nella rete prefettizia del COI (Coordinamento degli Organi di vigilanza), alle imprese, alle associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, professionisti in materia di sicurezza del lavoro, rappresentanti dei lavoratori, lavoratori, operatori dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle aziende sanitarie.

Numerosi i patrocini pervenuti, a partire da quello del Ministero dell'Interno.

All'evento, cui hanno relazionato 20 esperti, hanno partecipato 215 persone, di cui 61 professionisti con qualifica di Responsabile S.P.P. e Addetto S.P.P., dirigente, preposto, la cui frequenza al convegno è stata riconosciuta valida ai fini dell'aggiornamento obbligatorio richiesto per l'esercizio della professione. L'iniziativa ha avuto la massima diffusione a livello nazionale attraverso la pubblicazione delle notizie e delle relazioni sui principali siti internet istituzionali.



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale**
Porto di Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria
Integrata di Trieste



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

PIANI MIRATI DI PREVENZIONE E BUONE PRASSI

CONVEGNO NAZIONALE PORTI

STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO
DELLA SICUREZZA NEL LAVORO PORTUALE

19 settembre 2017

Apertura dei lavori ore 9.00

Magazzino n. 26 - Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste

Con il patrocinio di



comune di trieste



Capitaneria di Porto di Trieste
GUARDIA COSTIERA



Sezione Friuli Venezia Giulia



Fondazione Internazionale Trieste
per il Progresso e la Libertà delle Scienze



Società Nazionale di Prevenzione



E' stato inoltre realizzato un ulteriore strumento ad uso della **vigilanza** denominato **“Catalogo delle raccomandazioni”**. Lo strumento consiste nella standardizzazione delle prescrizioni generali e specifiche da emanare ai fini dell'adozione ed efficace attuazione del modello organizzativo gestionale della sicurezza. Il “catalogo” consente di uniformare le prescrizioni alle aziende ai fini della trasparenza e della raccolta dei dati dell'Unità Operativa a fini valutativi e statistici.

1. Organigramma e deleghe dirigenti
2. Coinvolgimento del medico competente nella gestione della sicurezza
3. Coinvolgimento del RLS nella gestione del DVR
4. Processi formativi e di addestramento
5. Gestione dei presidi antincendio e primo soccorso
6. Gestione dei DPI aziendali e delle attrezzature di lavoro
7. Custodia della documentazione
8. Verifiche periodiche e manutenzione di macchine e impianti
9. Gestione dei rifiuti pericolosi e delle aree con atmosfere esplosive
10. Gestione idoneità sanitarie parziali e inidoneità sanitarie
11. Gestione malattie professionali, infortuni, incidenti e non conformità
12. Appalti e regole disciplinari
13. Audit interni
14. Interventi tecnici di miglioramento e riesame della sicurezza

EVOLUZIONE BRIC

**QUESTIONARIO SULLA
PERCEZIONE DEL RISCHIO DEI
LAVORATORI ADDETTI AI
SERVIZI PORTUALI - ORMEGGIO**

**SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
Gestione dell'Organizzazione della
Sicurezza sul Lavoro**

Scheda di monitoraggio della check-list di
autovalutazione - ORMEGGIO
**Gestione dell'Organizzazione della Sicurezza
sul Lavoro**





Benvenuti a Trieste

